

PROTOCOLLO D'INTESA

CITTA' VISIBILI

La Rete Associativa Coordinamento per lo Sviluppo Locale - CSL- in collaborazione con Caritas Diocesana di Aversa e Federconsumatori Napoli, propone il seguente Protocollo d'Intesa a Comuni, Ambiti Territoriali e a tutti gli Enti Pubblici dell'area nord di Napoli che possono contribuire agli scopi del seguente Protocollo.

Il Protocollo ha come obiettivo quello di mettere al centro temi quali povertà, salute e benessere sociale e stipulare un accordo tra Terzo Settore, il volontariato e Istituzioni al fine di provare a comprendere, programmare e rispondere più efficacemente ai bisogni del territorio urbano a nord di Napoli.

PREMESSA

I comuni dell'area urbana a nord di Napoli sono caratterizzati da molteplici criticità simili:

- **Urbanizzazione** - Le conseguenze della conurbazione hanno raggiunto livelli insostenibili, basti pensare che tra i primi 10 centri più cementificati d'Italia figurano ben 6 comuni dell'area a nord di Napoli;
- **Povertà** - Più della metà dei cittadini è a rischio povertà ed esclusione sociale, più della metà della popolazione è disoccupata e i tassi di inoccupazione giovanile sono i più alti d'Europa;
- **Sanità** - L'aspettativa di vita è la più bassa d'Italia e le diseguaglianze risultano acute dalle difficoltà di accesso ai servizi sanitari che penalizzano la popolazione di livello sociale basso;
- **Istruzione** - circa il 40% dei giovani rientrano nella categoria NEET - non impegnati in percorsi di istruzione, formazione o lavorativi - e più del 20% non adempie l'obbligo scolastico. In più, la crescita esponenziale delle scuole private e la parallela fuga degli studenti dalle scuole pubbliche sta contribuendo ad allontanare i ragazzi dal riconoscimento del primo e più importante rapporto con lo Stato.
- **Criminalità** - Il numero di delitti violenti denunciati nella città Metropolitana di Napoli è il più alto in Italia. Ampiamente diffusa e radicata tra i giovani la cultura dell'illegalità, accompagnata da alti tassi di microcriminalità.
- **Instabilità politica** - il triste fenomeno dello scioglimento di amministrazioni comunali per infiltrazioni camorristiche, oppure, in presenza di stabilità amministrativa, la prassi diffusa di cambiare di continuo i referenti delle politiche sociali, acuisce ancor di più le difficoltà sopra elencate. Diventa difatti assai difficile programmare e strutturare politiche ed interventi di contrasto del disagio e sviluppo sociale dell'area. Di conseguenza gli interventi in questo settore risultano frammentati, inadeguatamente programmati e si limitano a tamponare alcune emergenze.

CONSIDERATO CHE

La Rete CSL, in collaborazione con Caritas Aversa e Federconsumatori intendono perseguire obiettivi in rete di inclusione sociale di persone e famiglie in condizione di vulnerabilità e di povertà, aumentare il diritto alla salute e promuovere il benessere sociale nel territorio a Napoli nord.

L'obiettivo dei Comuni, Ambiti Territoriali è anche quello di sviluppare una rete dei servizi alla persona, al fine di tutelare le condizioni di vita delle fasce deboli e la sicurezza dei cittadini attraverso la promozione di pari opportunità, la condivisione di responsabilità e la valorizzazione del capitale umano e sociale della comunità e che gli stessi dispongono di un consolidato sistema di interventi e di servizi sociali finalizzati a promuovere il sostegno e il superamento di stati di disagio sociale ed economico delle persone in difficoltà presenti nel proprio territorio.

La crisi strutturale ed economica ci obbliga a ripensare approcci e modalità di sviluppo nella direzione di una maggior valorizzazione delle pratiche e delle reti nell'area sociale, in particolare nella fase attuale per fronteggiare il manifestarsi di vecchie e nuove forme di vulnerabilità e di povertà; si rende necessario avviare un lavoro di concertazione, al fine di condividere, programmare e realizzare interventi integrati di sostegno e inclusione sociale.

Tutto ciò premesso, considerato e visto si stabilisce quanto segue:

ARTICOLO 1: FINALITA'

Il protocollo d'intesa è finalizzato ad implementare una collaborazione tra gli Enti firmatari quale luogo di programmazione nel quale le crescenti esigenze del welfare dell'area a nord di Napoli potranno trovare ipotesi strategiche, progettuali e canali di finanziamento con cui realizzarle.

Scopo del protocollo infatti sarà di implementare una cultura sociale innovativa e capace di rispondere anche alle nuove povertà. La complementarietà degli Enti pubblici, Terzo Settore e Volontariato coinvolti garantiranno prospettive in grado di intercettare i nuovi bisogni tramite la costituzione di un osservatorio permanente, cui potranno partecipare a seconda delle contingenze anche: Università, Associazioni datoriali, Sindacati e rappresentanti del terzo settore. Ufficio di coordinamento e supporto alle attività sarà la Rete Associativa CSL con sede operativa in Piazzetta Durante vico VI Durante 5/7 Frattamaggiore NA.

ARTICOLO 2: OGGETTO

Oggetto del presente Protocollo è l'attivazione di un rapporto di collaborazione stabile tra gli Enti

Firmatari del Protocollo e che ha i seguenti obiettivi:

- Promuovere, nel breve, medio e lungo periodo, una cultura della solidarietà sociale;
- Favorire progettualità comuni anche a valere sui fondi strutturali e le risorse dell'Unione Europea, che promuovano l'innovazione sociale;
- Predisporre accordi/convenzioni tra i diversi Enti coinvolti e con le singole strutture finalizzate al potenziamento di attività di sostegno sociale e materiale rivolte ai cittadini in condizione di difficoltà, vulnerabilità e povertà al fine di realizzare interventi integrati e coordinati.

ARTICOLO 3: TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le aree di intervento su cui le parti firmatarie del presente protocollo svilupperanno azioni specifiche riguarderanno:

Area di intervento 0: Trasversale

- Osservatorio sulle politiche sociali, di monitoraggio dei servizi esistenti e di intercettazione dei bisogni condivisi
- Coordinare la comunicazione di bisogni, servizi, attività e opportunità da sviluppare
- Promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione ai cittadini rispetto ai servizi esistenti e da attivare
- Promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione alle Istituzioni riguardo la necessità di una maggiore centralità e stabilità delle politiche sociali, rispetto ai bisogni rilevati e ad interventi da proporre

Area di intervento 1: Povertà

- Coordinamento e sviluppo di interventi per il contrastare il fenomeno di indigenza
- Iniziative innovative di assistenza e sostegno a persone e famiglie in condizioni disagiate e/o a rischio di esclusione
- Favorire percorsi di formazione e orientamento al lavoro

Area di intervento 2: Salute

- Iniziative di informazione, sensibilizzazione e prevenzione, supporto e facilitazione all'accesso ai servizi socio-sanitari
- Iniziative di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale e di contrasto del degrado urbano e all'inquinamento,
- Interventi di contrasto e prevenzione alla cultura dell'illegalità, devianza e disagio minorile
- Sostegno e promozione dell'inclusione e partecipazione delle persone disabili all'autonomia e alla vita di comunità

Area di intervento 3: Benessere Sociale

- Promozione di interventi per favorire città più vivibili, accoglienti e sostenibili
- Favorire e realizzare eventi pubblici di promozione dell'inclusione, aggregazione sociale e culturale
- Favorire maggiore coesione tra Istituzioni e cittadini, promuovere la cultura della legalità, responsabilità sociale, della cooperazione e della solidarietà.
- Monitorare e promuovere i servizi pubblici, facilitare l'accesso e la fruibilità ai servizi e spazi pubblici

ARTICOLO 4: RISORSE E FINANZIAMENTI

Le parti si impegnano fin d'ora a valutare la possibilità di stipulare apposite convenzioni che definiscano gli indirizzi, le attività, le risorse umane, strumentali e finanziarie da mettere in campo per la realizzazione delle attività.

La rete CSL assisterà le parti firmatarie nella programmazione e progettazione finalizzate all'intercettazione di risorse regionali, nazionali ed europee ed altre eventuali opportunità disponibili.

ARTICOLO 5: IMPEGNI DELLE PARTI

Nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, i soggetti si impegnano a realizzare un lavoro di concertazione e integrazione al fine di realizzare un sistema di interventi atti a promuovere e implementare politiche di solidarietà territoriale.

La Rete CSL

Si fa promotore dell'iniziativa, coordina e supporta e segue i processi per lo sviluppo delle azioni definite nel protocollo e coinvolge attivamente altre realtà del Terzo Settore e del Volontariato interessate a costruire questo percorso

La Caritas di Aversa

Collabora e contribuisce, grazie all'esperienza maturata nel settore, all'analisi dei bisogni e alla programmazione degli interventi da sviluppare, in particolare riguardo ad attività e servizi di assistenza e contrasto alle povertà.

Federconsumatori

Collabora, supporta e promuove il percorso intrapreso garantendo esperienze e competenze in ambito giuridico, legale e di tutela dei diritti

L' Istituzione aderente

Individua il Funzionario dott.ssa Gelsomina Di Micco quale responsabile che segue i processi e gli sviluppi delle azioni definite nel Protocollo d'Intesa per nome e per conto dell'Amministrazione. Per eventuali sostituzioni del referente fa fede una comunicazione via PEC alla Rete CSL

ARTICOLO 6: DURATA DEL PROTOCOLLO

La durata del presente protocollo è stabilita fino al 01/09/2028 a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

ARTICOLO 7: DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle norme vigenti nelle materie in oggetto

Letto approvato e sottoscritto

Afragola

Le Parti

Responsabile dell'Ente : _____

Legale Rappresentante Rete Associativa CSL: _____